



Martedì 16 marzo 1999

12

LE CRONACHE

l'Unità

◆ Il ministro dell'Interno: «Diamo una risposta alla richiesta di sicurezza dei cittadini» Saranno meno i poliziotti chiusi negli uffici

◆ Giovedì il provvedimento sarà portato alla riunione del Consiglio dei ministri. Saranno riviste le leggi Gozzini e Simeone

◆ Ma le decisioni non piacciono ai sindacati Così (Siulp): «I problemi sono certezza della pena e controllo del territorio»

Furto e scippo reati contro la persona

Pene aumentate fino a dieci anni. Jervolino: «Giovedì il pacchetto anti-crimine»

ROMA «Giovedì porteremo in Consiglio dei ministri il pacchetto sicurezza e voglio sottolineare che non si tratta proprio di un pacchetto». Lo ha annunciato il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, ieri a Milano. Il pacchetto anticrimine, anticipato dal ministro dell'Interno, prese le mosse nel gennaio di quest'anno, non più di dieci settimane fa, sull'onda dell'emergenza criminalità a Milano. In quell'occasione, nel corso di un vertice nel capoluogo lombardo alla presenza di D'Alema, il governo si impegnò a rafforzare le misure di contrasto alla criminalità, con particolare attenzione alla microcriminalità, ma anche alla lotta antiracket, e a quella contro lo sfruttamento della prostituzione e al traffico di esseri umani, resa ancora più urgente dall'emergenza emigrazione. Nelle intenzioni del governo, c'era poi la possibilità di rivisitare le leggi Simeone e Gozzini, come pure le norme che regolano, nelle investigazioni, i rapporti tra la polizia giudiziaria e la magistratura. Queste le intenzioni, sulle quali in questi mesi si è sviluppato un dibattito acceso fra le forze politiche, creando disaccordi anche

all'interno della maggioranza di governo. Molte cose sono già state fatte, ha ricordato ieri sera a Milano la Jervolino, l'attenzione posta dal ministero dell'Interno, dal governo, sui problemi della giustizia sta dando i suoi frutti, ha ribadito anche il presidente del Consiglio D'Alema. «Il governo - ha dichiarato Jervolino - ha tenuto fede agli impegni presi». Cominciando dalla legge antiracket, ha sottolineato, «che è già in vigore». Ora il governo ha sei mesi di tempo per il regolamento di attuazione, ha ricordato Jervolino, «sono prudente, ma credo che tra un mese il regolamento ci sarà». In dirittura di arrivo, ha detto, anche la nuova legge quadro sulle polizie municipali, importantissima per il coordinamento tra le forze di polizia. Infine la lotta alla prostituzione: il consiglio dei ministri dello scorso 9 marzo, ha ricordato il ministro dell'Interno, ha approvato un disegno di legge che integra l'articolo 602 del c.p., introducendo il reato di traffico di persone e misure di protezione per chi intende uscire dal giro della prostituzione. Quanto al pacchetto anticrimine vero e proprio, che dovrebbe



essere approvato giovedì dal governo, Jervolino si è limitata ad anticipare alcuni punti. In sostanza, ha spiegato, con le nuove norme, «il furto in appartamento e lo scippo sono stati inseriti tra i reati contro la persona, con un aumento significativo della pena, che può arrivare sino ad un massimo di 10 anni». Ma non solo: verrà anche allargata al massimo la possibilità di ricorrere al processo per direttissima, un intervento importante, ha precisato, per evitare

«ridisegnato il rapporto fra polizia giudiziaria e magistratura, lasciando come è giusto alla magistratura la guida delle indagini, ma allargando la possibilità delle forze dell'ordine di contribuire a queste indagini e fornire notizie utili per procedere». Il progetto prevede poi, ha sottolineato il ministro dell'Interno, di liberare le Forze dell'Ordine da quei compiti amministrativi che non sono propri della loro funzione, per consentire loro un migliore utilizzo ai

fini della sicurezza. Oggi, ha concluso Rosa Russo Jervolino, «si dà una risposta alla richiesta di certezza dei diritti avanzata dai cittadini». Giusta l'attenzione sulla microcriminalità, sacrosanto l'inasprimento delle pene per furti e scippi, buona l'intenzione del governo di ampliare i poteri di indagine della polizia. Ma non basta. Bisogna arrivare alla certezza della pena e soprattutto migliorare il coordinamento delle forze sul territorio, così da sconfiggere il triste primato del nostro paese, che ancora vanta una impunità per i reati comuni superiore all'85%. Siulp e Sap, i sindacati degli agenti di polizia, commentano le anticipazioni sul pacchetto anticrimine con cui stanno lavorando i ministri dell'Interno e della Giustizia e puntano il dito sulle carenze delle nuove norme. «Va tutto bene - dice il segretario del Siulp Oronzo Cosi - ma non basta. Perché i problemi veri sono due: la certezza della pena e il reale controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, controllo che non si può ottenere senza una riorganizzazione delle forze ed una razionalizzazione del loro utilizzo».

Caserta, incendiata la sede di «Nero e non solo»

CASERTA La sede dell'associazione «Nero e non solo» di Caserta, ubicata nella chiesetta sconsacrata di Sant'Elena, è stata danneggiata da un incendio appiccato da sconosciuti durante la scorsa notte. Le fiamme, che sono state spente dai vigili del fuoco di Caserta, avvertiti telefonicamente da un passante, hanno danneggiato alcuni arredi ed annerito le pareti dell'antica chiesa dove già da alcuni anni l'associazione di volontariato svolge la sua attività a favore degli immigrati. I malviventi hanno forzato il portone d'ingresso dell'ex chiesa in via Ferrante ed hanno appiccato il fuoco ad alcune suppellettili. L'Arca, in una nota ha poi precisato che «fortunatamente, si è salvato l'archivio, testimonianza di quasi 10 anni di attività di frontiera nella lotta al razzismo e nella battaglia per il rispetto dei diritti degli immigrati, ma i danni sono comunque ingenti». «L'incendio - prosegue la nota - è soltanto l'ultimo ed il più grave di una serie di atti vandalici e veri e propri attentati subiti nell'ultimo anno dall'associazione «Nero e non solo» e dalla sua sede di piazza Gramsci. Il più recente in ordine di tempo risale allo scorso mese, quando, di domenica, si verificò un tentativo di effrazione». L'«attentato incendiario alla sede di Caserta di «Nero e non solo» si configura «come un attacco diretto verso chi da sempre si impegna concretamente nella costruzione di una società dell'integrazione. Per questo forte ed unitaria deve essere la risposta delle istituzioni delle forze dell'ordine del tessuto civile e democratico dell'intero casertano». Lo ha detto il segretario dei democratici di sinistra Walter Veltroni per il quale «il grave atto» va inserito «in un quadro più ampio di manifestazioni violente e antidemocratiche che hanno investito il territorio casertano nell'ultimo periodo minando direttamente le fondamenta del tessuto sociale e civile delle popolazioni». Il segretario della Quercia ha espresso a «Nero e non solo» la sua solidarietà e ha ribadito «l'impegno dei Ds a costruire un fronte ampio contro ogni forma di razzismo».

IMMIGRAZIONE

Bossi: «Siamo vicini al quorum per abolire la legge»

«Abbiamo già raccolto 450.000 firme. Questo vuol dire che siamo vicini al quorum richiesto per sollecitare l'abrogazione della legge Turco-Napolitano sull'immigrazione». Ad annunciare con toni trionfalistici che il raggiungimento dell'obiettivo dei promotori del quesito referendario anti-immigrati - da più parti accusato di forti venature razziste - sarebbe ormai vicino è stato ieri sera il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, intervistato nel corso della trasmissione «Cerber» in onda su un'emittente televisiva locale, Telemilano. Secondo Umberto Bossi, la Lega Nord registrerebbe «un aumento di consensi anche perché - a suo dire - è una forza politica, l'unico, che rappresenta le istanze popolari e riesce a far partecipare attivamente la gente alla politica». «La formula dei piccoli referendum e la raccolta delle firme come, appunto, quelle sull'immigrazione sono forme di partecipazione diretta», ha concluso Bossi.

TRA I BANCHI

Scuola pubblica: il 2% degli scolari è extracomunitario

170.000 alunni extracomunitari per la stragrande maggioranza nelle elementari - rappresentano oltre l'1,5% del totale nella nostra scuola pubblica dell'obbligo, che ammonta a 4 milioni e 300 mila ragazzi. Non appare, a prima vista, una grossa percentuale. Ma se si pensa che nel 1990 gli alunni extracomunitari erano meno di diecimila e che nell'anno scolastico 2000/2001 il ministero della Pubblica Istruzione prevede una loro presenza superiore al 2% del totale, si vede che si tratta di un fenomeno rilevante anche numericamente oltre che socialmente. Bisogna inoltre tener presente che vi sono alcune scuole con una concentrazione altissima di alunni extracomunitari e che quindi le medie nazionali non fotografano al meglio l'urgenza e la complessità del fenomeno. I paesi da cui provengono questi ragazzi sono, per la gran parte - secondo i dati ufficiali - la ex Jugoslavia, l'Albania, la Polonia e la Romania. Tra gli stati africani, il più rappresentato è il Marocco, mentre dall'Asia è forte l'afflusso di cinesi e filippini.

Ruini: «Ripensare la legge sull'immigrazione»

Il presidente della Cei: «Evitare altre sanatorie e migliorare l'accoglienza»

ALCESTE SANTINI
ROMA Per tendere ad «una seria politica dell'immigrazione e promuovere gradualmente una effettiva integrazione», è necessaria «una reale e credibile regolazione dei flussi migratori con un forte impegno per fermare e scoraggiare l'emigrazione clandestina». Lo ha affermato il presidente della Cei, card. Camillo Ruini, aprendo, ieri pomeriggio, i lavori del Consiglio permanente dei vescovi. Ruini ha proposto al Governo di «introdurre integrazioni e modifiche nell'attuale legislazione» e di porre «le condizioni per evitare in futuro ulteriori sanatorie, depotenziando così il rischio di incentivare l'immigrazione clandestina». Ma, per stroncare questo fenomeno e quanti lo alimentano, dando luogo ad «un abominevole mercato» ed allo «struttamento» di donne e bambini, occorre agire anche attraverso «accordi e collaborazioni internazionali».

Una linea severa, quindi, sulla base di quella indicata dai gesuiti di «Civiltà Cattolica» una settimana fa, proprio per evitare che un certo «buonismo» finisca per incoraggiare gli organizzatori dell'immigrazione clandestina alla ricerca del solo profitto. La Chiesa, naturalmente, continuerà a svolgere la sua attività di accoglienza, ma senza «sostituirsi allo Stato», pur collaborando con le sue istituzioni. Occorre, però, ripensare il problema degli immigrati, per dare ad essi un reale inserimento nella società italiana. Riferendosi, poi, al dibattito sulla procreazione medicalmente assistita, sulle coppie di fatto e su altre questioni inerenti l'istituto familiare, il presidente della Cei ha chiesto agli esponenti politici ed al Governo se la famiglia, quale si configura nella Costituzione, sia «culturalmente datata», e, quindi, destinata a «perdersi di importanza e a confondersi all'interno di una molteplicità di forme di unione». O se, invece,

continua ad avere il compito di «decisivo rilievo umano, sociale e culturale che è la generazione ed educazione dei figli» con «una specifica motivazione». Per la Chiesa, la famiglia fondata sul matrimonio rimane essenziale per la società civile perché caratterizzata da «un impegno pubblico e socialmente riconosciuto». Di qui «la differenza con le coppie di fatto», la cui caratteristica - ha sottolineato - «è proprio quella di volersi porre al di fuori di riconoscimenti e di norme pubbliche e statuali». Il card. Ruini, senza escludere un confronto su questo delicato argomento, ha, tuttavia, osservato che «non possono essere affrontate queste problematiche esclusivamente nell'ottica della libertà di scelta del singolo, senza considerare

la natura dei rapporti e dei vincoli che da tali scelte scaturiscono», vale a dire il rapporto con i figli e con la società civile. E non ha nascosto la sua soddisfazione per l'esclusione delle coppie di fatto dalla fecondazione assistita ed aspetta ora il «voto qualificante» della Camera sul problema riguardante «la produzione e la tutela degli embrioni». Al di là delle sue posizioni, il presidente della Cei ha rivelato un approccio dialogico dicendo di «accogliere volentieri gli intuiti che ci vengono anche da parte laica a proporre senza timori, in rapporto alle grandi questioni etiche e sociali, il punto di vista della nostra fede». Un confronto che, però, deve avvenire sui contenuti della famiglia. E questo vale pure per la parità scolastica sulla quale - ha osservato - «non si sono registrati passi in avanti», pur riconoscendo che «per la scuola statale si sono avuti sviluppi positivi», riferendosi ai provvedimenti relativi all'autonomia dei singoli istituti, al ri-

conoscimento della funzione del personale docente e agli incentivi per la sua qualificazione. Ha richiamato, tuttavia, il Governo alle «precedenti ed assai significative affermazioni e iniziative» sulla parità scolastica. Infine, si è detto preoccupato per la situazione politica che resta «confusa, accidentata e frammentata» e per la disoccupazione che «rimane attestata su livelli tra i più alti d'Europa». Ma per affrontare i «nodi politici» ed uscire da questa situazione, secondo Ruini, bisogna «riannodare i fili della progettualità non di corto respiro», coniugando «democraticità con le esigenze di governo effettivo, a livello centrale e locale», ricordando a tutti di rivolgere più attenzione alla volontà popolare. Per questo ha annunciato che si terrà a Napoli dal 16 al 20 novembre la Settimana Sociale sul tema: «Quale società civile per l'Italia di domani?». Un invito ai cattolici a rilanciare un loro progetto ed una sfida alle altre forze politiche.

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambecchia
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Roscani
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
● 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
● 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 803221

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale mondiale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4); n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6); n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7); n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,8); n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3); n. 5 L. 240.000 (Euro 122,9); n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1); Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indire la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A. mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)

Restatoni: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giusef Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giusef Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 80 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736331 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6236100 - Messina: via Il Bionno, 15/C - Tel. 090/859411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941

00138 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8535006 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - 40121 BOLOGNA - Via Card. S. P. Tel. 051/632811 - 92010 PIRELLA - Via Don Giovanni Minori 48 - Tel. 051/921277

Stampa in facsimile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Presenzi 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Staleo del Giovi, 137
SFS S.p.A., 05030 Catania - Strada 19, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

